

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA*DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RAGUSA*

L. R. N. 19/2015

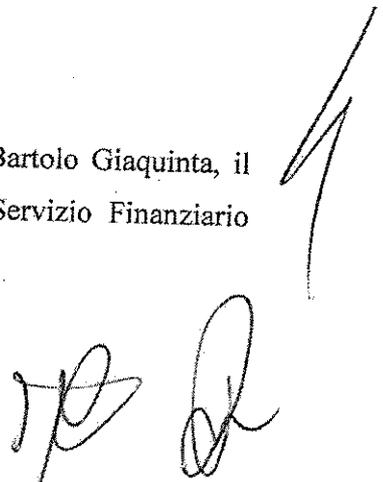
Prot. n. 22444-ATIR**del 08.09.2020****Deliberazione n. 2 del 04.09.2020****Oggetto: -Verbale seduta Assemblea Territoriale Idrica del 04.09.2020**

L'anno duemilaventi, il giorno quattro del mese di settembre presso la Sala Giunta del Palazzo di Città del Comune di Ragusa, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica per le ore 11,00 in prima convocazione e per le ore 12,00 in seconda convocazione, dal Presidente dell'A.T.I., Dott. Bartolo Giaquinta, con nota prot. 21395/ATIR del 27/08/2020, trasmessa tramite P.E.C. a tutti i Sindaci dell'A.T.I. dell'Ambito di Ragusa.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Commissario Ad Acta presso l'ATI di Ragusa per individuare le gestioni salvaguardate ex art. 147, comma 2 del D.lgs 152/2006;
2. Individuazione del secondo elenco degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del Piano Nazionale di cui all'art. 1 co. 516 della legge 205/2017;
3. Piano d'Ambito – coordinamento della progettazione -Tavolo Tecnico-;
4. Bozza Statuto e Convenzione Società di Gestione (in House Providing) discussione ed atti di indirizzo;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 11,00 in prima convocazione sono presenti, il Presidente Dott. Bartolo Giaquinta, il Direttore Incaricato dell'ATI Ing. Gaetano Rocca, il Responsabile del Servizio Finanziario dell'ATI Rag. Massimo.



Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Responsabile del Servizio Finanziario Rag. Massimo Gulino.

Il Presidente chiede al Segretario verbalizzante di procedere, pertanto, alla verifica del numero legale richiesto in prima convocazione per la valida costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica dell'Ambito di Ragusa, che viene dichiarata deserta ai sensi dell'art. 9 co. 2, mancando la maggioranza delle quote di partecipazione dei Comuni presenti, essendo presenti i rappresentanti del Comune di Giarratana (quota 1,02%).

Il Presidente alle ore 12,00 chiede al Segretario Verbalizzante Rag. Massimo Gulino la verifica del numero legale dell'Assemblea riunita in seconda convocazione.

Il Segretario Verbalizzante, pertanto procede all'appello dei presenti.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, di seguito indicati:

1. Comune di Chiaramonte Gulfi (quota 2,67%), rappresentante legale delegato Assessore il Sig. Carmelo Ragusa;
2. Comune di Comiso, (quota 9,49%), rappresentante legale delegato il Vice Sindaco Arch. Roberto Cassibba;
3. Comune di Giarratana, (quota 1,02 %), rappresentante legale il Sindaco Dott. Bartolo Giaquinta;
4. Comune di Pozzallo (quota 6,16%), rappresentante legale delegato Assessore Geom. Rosario Agosta;
5. Comune di Ragusa (quota 22,70%), rappresentante legale delegato Ing. Giovanni Giuffrida;
6. Comune di S. Croce Camerina (quota 3,07%), rappresentante legale il Sindaco Dott. Giovanni Barone;
7. Comune di Scicli, (quota 8,43%), rappresentante legale delegato l'Assessore Ignazio Fiorilla;
8. Comune di Vittoria, (quota 19,84%), rappresentante legale Commissario Prefettizio Dott. Gaetano D'Erba;

Sono assenti i rappresentanti legali dei Comuni di Acate, Ispica, Modica e Monterosso Almo.

Vengono acquisite le deleghe del Sindaco del Comune di, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Pozzallo, Ragusa e Scicli.

Il Presidente - Prende atto delle quote di partecipazione dei rappresentanti, pari al 73,38%, e dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 9 c. 3., che prevede in seconda convocazione la validità dell'assemblea, qualunque sia la quota di partecipazione all'A.T.I. rappresentata dagli intervenuti, purché non inferiore ad un terzo del totale (33,33%), Dopo i saluti passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno.

Punto 1° odg – Commissario Ad Acta presso l'ATI di Ragusa per individuare le gestioni salvaguardate ex art. 147, comma 2 del D.lgs 152/2006:

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno riguardante la nomina presso l'ATI di un Commissario Ad Acta per l'individuazione delle gestioni salvaguardate nel territorio della Provincia di Ragusa, e trattasi di quelle gestioni che a norma di legge potrebbero restare fuori dal Servizio Idrico Integrato. Tali gestioni devono essere individuate tramite un provvedimento da parte dell'Assemblea dei Partecipanti così come già precedentemente effettuato nella seduta del 09.07.2020, ma successivamente a seguito di una nota prot. n. 33214 del 24/08/2020 inviata dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti dal Commissario Ad Acta nominato per le gestioni in salvaguardia Ing. Totuccio Alessi, è stato necessario convocare un'altra Assemblea di Partecipanti al fine di meglio specificare i riferimenti normativi attestanti la non presenza sul nostro territorio di gestioni salvaguardate, passando contestualmente la parola al Direttore Ing. Gaetano Rocca.

Il Direttore prende la parola in ordine al primo punto all'ordine del giorno illustrando ai presenti la nota inviata dal Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti facente riferimento alle gestioni salvaguardate specificando che la norma di riferimento per le gestioni salvaguardate è l'ex art. 147, co. 2 bis, lettera a) e b) del D.lgs 152 del 2006 che così recita:

Sono fatte salve:

- a) Le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei Comuni Montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- b) Le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistente, nei Comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche: approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate; sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; utilizzo efficiente della risorsa idrica a tutela del corpo idrico.

Il Direttore specifica inoltre che ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma di cui alla lettera b) è l'ATI competente a provvedere all'accertamento dell'esistenza di tali requisiti. Alla luce di quanto sopra esposto rappresenta ai presenti che nel territorio della Provincia di



Ragusa non vi sono state richieste di gestioni salvaguardate e tantomeno nessuno dei dodici Comuni facenti parti della Provincia di Ragusa abbia i requisiti previsti dall'ex art. 147, co. 2 bis, lettera a) e b) del D.lgs 152 del 2006 ed invita l'Assemblea dei Partecipanti a prenderne atto ed approvare il superiore punto all'ordine del giorno.

Preso atto di ciò si procede alla presa d'atto ed approvazione.

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,38%

Voto Favorevole num 8/8 Quote: 73,38/73,38%

Pertanto, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 c. 4 dello Statuto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione dei Comuni presenti, DELIBERA di approvare all'unanimità dei presenti il primo punto all'Ordine del Giorno riguardante la presa d'atto della non presenza di gestioni salvaguardate nel territorio della Provincia di Ragusa così come previsto dall'ex art. 147, co. 2 bis, lettera a) e b) del D.lgs 152 del 2006 e pertanto non necessita l'insediamento del Commissario Ad Acta nominato dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti per tale finalità.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Punto 2° odg Individuazione del secondo elenco degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico ai fini dell'aggiornamento della sezione "acquedotti" del Piano Nazionale di cui all'art. 1 co. 516 della legge 205/2017:

Il Presidente in merito al secondo punto all'ordine del giorno specifica che il Piano Nazionale Acquedotti destina somme per interventi nel settore idrico del ciclo dell'acqua e le ATI posso presentare progetti tramite la trasmissione di schede su formato ARERA che possono essere inseriti in questo Piano Nazionale. La nota di ARERA argomenta gli interventi da inserire e le priorità che verrà data agli stessi. Il Presidente ricorda che l'ATI ha già partecipato a questa fase di aggiornamento del Piano Nazionale due anni fa, ma nessun progetto inviato in tale occasione (tramite la trasmissione delle schede) è stato inserito nell'aggiornamento del Piano.

Il Sindaco di Santacroce Camerina Dott. Giovanni Barone chiede se tali interventi riguardino

anche i Depuratori.

Il Presidente risponde puntualizzando che tali interventi riguardano solamente il settore idrico.

Il Direttore prende la parola specificando che tale punto è stato inserito all'ordine del giorno in quanto in seguito alla trasmissione delle schede da parte di Comuni riguardanti i progetti da inserire nel Piano Nazionale Acquedotti, bisogna stabilire una priorità negli interventi da trasmettere e la proposta dell'Ufficio è quella di dare priorità in base al grado di progettazione se preliminare o esecutivo e livelli di approvazione. Le schede attualmente inviateci sono le seguenti: Vittoria (trasmesse oggi *brevi manu* in Assemblea dei Partecipanti ATI), Scicli e Chiaramonte. Le schede di Comiso, Ragusa e Pozzallo dovrebbero pervenire entro lunedì 06.09.2020 scadenza ultima per la presentazione. Il Direttore specifica inoltre che non è presente nel Piano d'Ambito ad oggi vigente un elenco delle priorità degli interventi, ma è stata fatta una valutazione parametrica in base alle esigenze dei vari Comuni.

Il Commissario Prefettizio Dott. Gaetano D'Erba interviene chiedendo come verrà deciso il grado di priorità degli interventi nel Piano Nazionale.

Il Direttore risponde che sarà ARERA a decidere il grado di priorità e gli interventi da inserire nel Piano Nazionale Acquedotti e che in Assemblea bisogna decidere il tipo di priorità da dare agli interventi da trasmettere ad ARERA tramite l'invio delle schede.

Il Presidente specifica che nella nota inviata da ARERA gli interventi che verranno inseriti nel Piano Nazionale dovranno essere interventi necessari ed urgenti per il settore idrico con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) Raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche;
- b) Recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso;
- c) Diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.

Il Commissario Prefettizio Dott. Gaetano D'Erba interviene specificando pertanto che si debba tener conto della qualità e delle finalità dei progetti e non del grado di attuazione (se progetto preliminare o esecutivo) ed inviata l'Assemblea a valutare la possibilità di non dare priorità solo al grado di progettualità ma anche alle criticità riscontrate nei territori ed alle finalità dei progetti.

Il Direttore specifica che il criterio individuato per la trasmissione delle schede di intervento è stato individuato in base alla trasmissione effettuata nel 2018 e della delle Delibera ARERA che dava precedenza al più alto grado di progettazione.

Il Presidente invita inoltre ai presenti ad essere pronti con le progettazioni al fine di poter accedere ai finanziamenti futuri che saranno erogati dalla Regione Sicilia.

L'Assessore Ing. Giovanni Giuffrida delegato del Comune di Ragusa interviene non ritenendosi d'accordo con il Dott. D'Erba circa il criterio da adottare per l'invio delle schede ad ARERA per l'inserimento nel Piano Nazionale Acquedotti, in quanto ritiene che il grado di progettualità sia più importante e ritenuto più importante da ARERA stessa specificando nella nota inviata ai Comuni che nei progetti bisogna indicare modalità e tempi di attuazione.

Il Vice Sindaco di Comiso Arch. Roberto Cassibba interviene ponendo all'attenzione dei presenti la possibilità che arrivino in ATI n. 5 progetti esecutivi (esempio) ed attuando questo sistema di priorità pone il quesito su quale inserire come primo nella lista, ed invece la possibilità di inserire come criterio il livello di criticità (a parità di progetti esecutivi) quali ad esempio sanzioni applicate per i depuratori o forti danni economici dovuti alle perdite della rete idrica.

Il Presidente risponde che in questo caso deciderà ARERA quale progetto inserire ed ammettere a finanziamento in base ai criteri sopra esposti ed indicati nella nota inviata a tutti i Comuni.

Il Direttore ribadisce che noi come Ambito dobbiamo dare una priorità secondo il criterio che andremo a scegliere ma comunque sarà ARERA ad avere l'ultima parola e decidere cosa ammettere a finanziamento.

L'Assessore Ing. Giovanni Giuffrida delegato del Comune di Ragusa ribadisce il suo punto di vista dicendo che se un progetto ha priorità per i Comune per delle criticità riscontrate debba essere reso esecutivo al più presto ed investire sullo stesso, per questo il criterio del grado di progettualità viene ritenuto valido.

L'Assessore del Comune di Sciacca Geom. Ignazio Fiorilla interviene evidenziando che non avendo una griglia nella quale inserire i parametri richiesti da ARERA che darebbe delle priorità di fatto, ogni intervento ha delle criticità e quindi bisognerebbe inviare queste schede e sarà ARERA stessa a giudicare la documentazione inviata e se inserire o no questi progetti ed ammetterli a finanziamento sul Piano Nazionale.

Il Direttore dopo ampia discussione invita l'Assemblea dei Rappresentanti a decidere per l'invio delle schede dei progetti ad ARERA se applicare il criterio del livello di progettazione (preliminare i esecutivo) o l'individuazione del criterio delle criticità degli interventi tra un



Comune e l'altro (perdite idriche, sanzioni eventuali ect..).

Preso atto di ciò si procede alla approvazione.

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,38%

Voto Favorevole num 8/8 Quote: 73,38%/73,38%

Pertanto, l'Assemblea, ai sensi dell'art. 9 c. 4 dello Statuto, con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle quote di partecipazione dei Comuni presenti, **DELIBERA** di non applicare nessun criterio di priorità per l'invio delle schede degli interventi da effettuare nel settore idrico del ciclo dell'acqua ad ARERA da inserire nel Piano Nazionale Acquedotti ed ammettere a finanziamento.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno.

Punto 3° all'odg: Piano d'Ambito – coordinamento della progettazione -Tavolo Tecnico-:

Il Direttore in merito al terzo punto all'ordine del giorno ricorda che non appena verrà affidato il servizio per la redazione del Piano d'Ambito dell'A.T.I. sarà necessaria la massima collaborazione dei Comuni per l'aggiornamento dello stesso ed a tal proposito è stato chiesto ai Comuni di comunicare all'ATI dei referenti con i quali interfacciarsi per l'aggiornamento di tale Piano ed istituire dei tavoli tecnici nei quali debba essere presente anche la parte politica.

Preso atto di ciò si procede alla approvazione.

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,38%

Pertanto l'Assemblea **PRENDE ATTO** del terzo punto all'ordine del giorno.

Punto 4° odg – Bozza Statuto e Convenzione Società di Gestione (in House Providing) discussione ed atti di indirizzo:

Il Presidente in merito al quarto punto all'ordine del giorno ricorda ai presenti che l'ATI come gestore per il Servizio Idrico Integrato si è orientato verso una Società Consortile in House per la quale è stato portato in assemblea bozza dello Statuto e della relativa Convenzione da discutere, successivamente approvare e portare nei singoli Consigli Comunali, comunicando ai presenti che verrà nominata a breve, così come deliberato nella precedente Assemblea dei Partecipanti, l'Avvocato Barone per coadiuvare l'ATI nella stesura dello Statuto e della Convenzione della costituenda Società Consortile in House, passando la parola all'Avvocato Barone.

L'Avvocato Barone prende la parola invitando i presenti ad organizzare un incontro presso l'ATI con i Comuni per verificare tutti i dati necessari alla costituzione di tale Società con ricognizione del personale, tipologia di servizio, tariffazione e di altri servizi utili alla formazione ed alla gestione della nuova Società, acquisendo questi dati dai singoli Comuni.

Preso atto di ciò si procede alla approvazione.

Presenze num. 8/12 Presenze quote: 73,38%

Pertanto l'Assemblea PRENDE ATTO del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Presidente pertanto alle ore 13,30, esauriti i punti all'odg e non rilevando punti da trattare tra "Varie ed eventuali", dichiara sciolta la seduta.

Si rappresenta inoltre che tale verbale verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

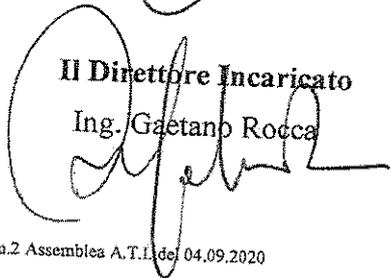
Il Segretario Verbalizzante/Resp. Serv. Fin.

Rag. Massimo Gulino



Il Direttore Incaricato

Ing. Gaetano Rocca



Il Presidente

Dott. Bartolo Giacinta

